



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 23 settembre 2014

VERBALE

N. 33

L'anno 2014, il giorno 23 del mese di Settembre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 271016 del 18/09/2014.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il Vice Segretario Generale Vicario G. De Nitto.

CCCXX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A MURI IMBRATTATI IN CITTÀ E IN PARTICOLARE IN CENTRO STORICO. SI CHIEDE COME INTENDA PROCEDERE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER RISOLVERE TALE SITUAZIONE E MIGLIORARE IL DECORO DELLA CITTÀ.

DE BENEDICTIS (G. MISTO)

“Assessore, ho presentato questo 54 quando ho letto, a inizio mese scorso, un articolo di Massimiliano Lussana, un giornalista che va per la

maggiore nella nostra città e scriveva: “Se i muri della città fossero libri, quelli del centro storico sarebbero un’enciclopedia degli insulti e dell’incitamento alla violenza”. Io sono rimasto colpito da queste parole, ho girato un po’ per la città e ho visto che non solo nel centro storico, ma ovunque le scritte abbondano, sia di carattere politico che sportivo. Poi ci sono le poesie, le dichiarazioni d’amore e via scorrendo.

Tenuto conto che dovrebbero essere gli amministratori dei caseggiati a provvedere alle pulizie di queste scritte, molte delle quali sono oltraggiose, però quelle del centro storico e dei palazzi di pregio, non sono di competenza dell’Amministrazione? Io le chiedo cosa intende fare l’Amministrazione e quando si procederà alla pulizia di queste scritte”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Intanto non è banale né scontato condividere le osservazioni fatte dal consigliere. E’ altrettanto evidente che non si può non distinguere le scritte, ingiuriose o meno, che vengono fatte negli spazi privati e negli spazi pubblici. Si potrebbe provare a fare anche una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli amministratori in una fase che è di grande difficoltà anche per i condomini.

A.S.Ter., che ha le competenze per la rimozione dei graffiti, opera concordando con il mio assessorato e la direzione manutenzioni e utilizza un fondo che è inserito nel contratto di servizio. Stiamo valutando con A.S.Ter. la possibilità di eventualmente rafforzare questo fondo.

Si interviene subito quando siamo dinnanzi a graffiti ingiuriosi nei confronti dello Stato e della chiesa e quando si tratta di edifici pubblici. Si interviene spesso quando si è sollecitati da parte della Questura o della Polizia Municipale. Per altre scritte di altre tipologie non si interviene, lo dico con franchezza, come sono abituato a fare, in particolare quando si tratta di scritte sportive e questo dipende ovviamente da ragioni legate alle risorse disponibili.

Quando siamo dinnanzi a scritte di dubbia interpretazione, spesso A.S.Ter. consulta il mio assessorato. Abbiamo poi situazioni, come quella di piazza della Vittoria, dove ci sono persone che imbrattano ripetutamente e lì con l’assessore Fiorini abbiamo intensificato i controlli.

Io credo che sia opportuno fare un ragionamento in particolare per quanto riguarda il centro storico. Nei primi otto mesi del 2012 abbiamo fatto 102 interventi per quasi 44.000 euro. Nel 2013 abbiamo fatto 48 interventi, meno della metà degli otto mesi precedenti, e nel 2014 fino ad oggi abbiamo fatto 44 interventi. In totale in due anni e mezzo abbiamo speso qualcosa come 126.000 euro per 1294 interventi. Si tratta di ragionare su eventuali fondi aggiuntivi e su come intervenire con più assiduità nel centro storico”.

DE BENEDICTIS (G. MISTO)

“Mi pare di capire che la buona volontà c’è però purtroppo a fronte di 44 interventi in un anno, ogni giorno nascono 44 scritte nuove. Sono d’accordo con lei sul fatto che per le scritte a carattere sportivo non vale la pena intervenire, però ci sono scritte ingiuriose nei confronti della chiesa e delle istituzioni e su quelle non si può aspettare”.

CCCXXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE MUSCARÀ, AI SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A MOTIVAZIONI DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DEL BILANCIO AZIENDALE DA PARTE DI A.M.T. E DELLA REPENTINA DEMOLIZIONE DI ALCUNE VETTURE CHE AVREBBERO POTUTO CONTINUARE IL SERVIZIO, VISTO CHE PER AVERE I NUOVI BUS CI VORRÀ ALL’INCIRCA UN ANNO DI ATTESA E QUINDI COME SI PENSA DI COPRIRE IL SERVIZIO FUTURO.

MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Penso di interpretare le domande che si pongono gli utenti e i lavoratori della nostra azienda di mobilità. A pochi mesi dalla scadenza del contratto di servizio al 31 dicembre. La prima domanda riguarda il fatto che ad oggi non conosciamo ancora il bilancio aziendale. Assessore, lei a luglio dichiarava sui giornali: “Approveremo il bilancio a settembre. Abbiamo deciso di rimandare l’atto, non per motivi economici, il bilancio, anzi, vanta un attivo di 80.000 euro, ma per incertezze che siamo convinti a settembre saranno dissipate”.

Oggi le chiedo appunto se queste incertezze ci sono sempre. Il 23 novembre 2013 c’è stato un accordo davanti al Prefetto per cui Regione, Comune e lavoratori si sono presi degli impegni. Mi pare che i lavoratori la loro parte l’abbiano fatta. Anche da parte del Comune mi pare si sia fatto quello che si doveva fare, dalla Regione invece un po’ meno, quindi mi aspetto una risposta su questo.

L’altro quesito riguarda il parco automezzi. Risulta che manchino circa 100 mezzi per riuscire a garantire un buon servizio. Da lavoratori e sindacati ci arriva la segnalazione che ultimamente sono state demolite diverse vetture che

seppur vecchie, potevano garantire ancora il servizio. Quindi le chiedo i motivi di queste demolizioni e in che modo si pensa di coprire il servizio per i prossimi mesi, visto che l'arrivo di nuovi mezzi è ancora lontano”.

ASSESSORE DAGNINO

“Circa la prima domanda, all'assemblea del 30 luglio non sussistevano le condizioni della continuità aziendale, che non è una cosa opinabile, è uno status giuridico – societario, perché c'erano delle incertezze sia sotto il profilo normativo che sotto il profilo economico. Sotto il profilo normativo doveva essere ancora approvata la legge, che fu poi approvata il 5 agosto, rispetto alla definizione della proroga di quel contratto di servizio che scade a fine anno. Approvata questa legge, ora siamo sostanzialmente nell'iter di gara e il primo gennaio 2016 il servizio sarà esercito da chi avrà vinto la gara.

Sotto il profilo economico, l'impegno politico forte del nostro Comune rispetto ai 4,3 milioni cui faceva riferimento l'accordo di novembre non era formalizzato. Sono stati formalizzati nella ricognizione degli equilibri di bilancio il 17 scorso con una delibera di Giunta.

Quindi queste due questioni sono chiarite. Resta il tema del sostentamento dell'azienda per tutto il 2015 perché a fine 2015 l'azienda deve arrivare ed è un tema che imposteremo nei prossimi giorni, sarà convocata l'assemblea e si chiuderà il bilancio 2013.

Per quanto riguarda l'altro tema si tratta di 40 vetture, non 100, che non potevano assolutamente continuare il servizio. Il numero attuale di mezzi è sufficiente, si tratta di 650 bus di cui 490 coprono il servizio. Il problema non è il numero degli autobus, è la loro anzianità media che è di 13 anni contro una media europea di 7, perciò si tratta di una necessità impellente, urgente di rinnovo degli autobus come da accordo di novembre e con l'impegno della Regione le cose stanno andando avanti, seppur con un po' di lentezza”.

MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Sono soddisfatto delle risposte dell'assessore. Purtroppo rimane il problema del 2015. I dubbi restano tanti, mi auguro che a presto avremo delle buone notizie sul futuro dell'azienda di trasporto pubblico”.

CCCXXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GRILLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A VERTENZA IN ATTO TRA I LAVORATORI E IL PRESIDENTE DI BAGNI MARINA, CONSIDERATI ANCHE GLI IMPEGNI DEGLI ASSESSORI DURANTE GLI INCONTRI AVVENUTI NEI MESI SCORSI IN COMMISSIONE CONSILIARE.

GRILLO (P.D.L.)

“Assessore, il 15 maggio 2001 il Consiglio Comunale ha approvato la pratica relativa alla costituzione in s.r.l. della società Bagni Marina. Al punto 8 del dispositivo di quella delibera vi era l'impegno da parte di Bagni Marina ad assumere personale come previsto nel protocollo d'intesa sottoscritto con i sindacati. Il 27 novembre e 4 dicembre 2013 sono state audite le organizzazioni sindacali in commissione consiliare. L'assessore Garotta si era impegnata affinché le attività affidate in gestione siano ricondotte in gestione a Bagni Marina. Inoltre c'era l'impegno a riqualificare i bagni e all'apertura invernale.

Nel corso di quell'incontro io ho richiesto che si faccia chiarezza sugli adempimenti svolti dopo la delibera del 2001. Il consigliere Vassallo aveva richiesto che su tali adempimenti ci fosse un parere dell'Avvocatura che diventasse parte integrante dei fatti che si sono succeduti nel tempo: impegno disatteso. Il 5 marzo 2014 vi è stata un'altra commissione consiliare; il 24 giugno i sindacati hanno proclamato uno sciopero sospeso poi a seguito dell'incontro con gli assessori Garotta e Lanzone. In quel caso i lavoratori avevano richiesto la loro ricollocazione come bidelli nel Comune di Genova o nelle società partecipate. Gli assessori si erano impegnati per una risposta entro il 20 luglio, impegno che è stato disatteso, salvo una lettera dell'assessore Lanzone.

Le organizzazioni sindacali hanno proclamato uno sciopero per metà agosto, sospeso poi per l'intervento del Prefetto. Il 21 agosto l'assessore Lanzone ha ricevuto le organizzazioni sindacali, il 2 settembre vi è stato un nuovo incontro e gli assessori avrebbero rappresentato perplessità circa le possibili assunzioni. Quindi volevo chiedere, rispetto a queste vicende, una risposta adeguata oggi e poi una commissione consiliare nel corso della quale siano auditi i sindacati e sia acquisito il parere dell'Avvocatura”.

ASSESSORE DAGNINO

“Consigliere, io rispondo a nome dell’assessore Garotta che è in missione. Si tratta dell’estensione per tutto l’anno di 35 persone che hanno un contratto part-time a tempo indeterminato ma che lavorano 4 mesi all’anno e si cerca, attraverso un tavolo, di estendere questa attività a tutto l’anno. C’è stato appunto questo tavolo con le organizzazioni sindacali seguito dalle colleghe Garotta e Lanzone che stanno seguendo la vicenda passo, passo, anche attraverso le verifiche cui faceva riferimento lei di tipo legale e giuridico.

Si era verificato se era possibile l’assunzione temporanea su ruoli diversi dell’Amministrazione; si è verificato se era fattibile ampliare il contratto di servizio con Bagni Marina affidandole altre attività di supporto all’attività dell’Amministrazione Comunale e queste soluzioni non si sono rivelate percorribili dal punto di vista giuridico.

Oggi è all’attenzione degli uffici l’attivazione di procedure di mobilità interaziendale che sembra essere una possibilità e che è in fase di approfondimento. Inoltre si sta lavorando sul potenziamento dell’attività stessa di Bagni Marina con la valorizzazione degli immobili della società e con la progettazione di nuove attività, per esempio sportive. Siamo a questo punto dell’iter”.

GRILLO (P.D.L.)

“La ringrazio per la sua risposta. Devo però evidenziare che gli assessori interessati alla materia erano due. Io prendo atto al momento della sua risposta e riconfermo la richiesta di una commissione consiliare con gli assessori, le organizzazioni sindacali e l’Avvocatura, nel senso che sulle delibere assunte da parte del Consiglio Comunale bisogna fare chiarezza e verificare che non vi siano state omissioni di atti d’ufficio”.

CCCXXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI CAMPORA, GIOIA E RIXI, AI
SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
POSIZIONE DEL COMUNE NEI CONFRONTI DEL
SERVIZIO DI TRASPORTO COLLETTIVO UBER
E TAXISTI.

CAMPORA (P.D.L.)

“Affrontiamo oggi una questione di cui hanno parlato molti giornali a livello nazionale e non solo e che viene posta secondo me in maniera un po' semplice, nel senso che in alcune frasi riportate dai giornali, alla domanda che cos'è questo Uber, si dice “E' una app che mette in contatto un cliente e un driver”. E' come dire che domani io decido di non usare più A.M.T. e faccio una app dove c'è un pullmino che tutti i giorni fa la Val Bisagno e sostituisce il servizio pubblico. Credo che questo non si possa fare e che quindi, allo stesso modo, non si possa nemmeno accettare ciò che viene portato avanti da questa società di cui peraltro, scorrendo il sito, non trovo neppure un codice fiscale che è un elemento minimo che deve essere messo in ogni home page di un sito internet.

Credo che questa sia una questione importante perché ci sono persone che seguono le regole, ci sono delibere del Consiglio Comunale, c'è tutto un iter che deve essere seguito, se uno va sul sito della Camera di Commercio, che spiega cosa si deve fare se uno vuole fare il taxista o comunque per fare il conducente, ed esiste poi una copiosissima documentazione dove si indicano tutta una serie di requisiti molto specifici, manca l'indicazione di come deve essere vestito il taxista e poi c'è tutto, viene detto come deve essere tenuta l'autovettura, vengono indicate le tariffe concordate con il Comune e da ciò si desume che questa non è un'attività come le altre, è regolamentata.

Se fosse vero (ma io non lo credo) che questa attività che viene proposta è da ritenersi lecita, vuol dire che tutta una serie di imprenditori che fanno i taxisti in questi anni sarebbero stati presi in giro. Ma io non credo perché questo tipo di attività ha una sua regolamentazione e credo che il Comune e tutti gli organi preposti debbano intervenire, soprattutto attraverso l'assessore e dichiarazioni che dicano con chiarezza che questa attività è un esercizio abusivo della professione di taxista. Questo è un elemento fondamentale, altrimenti diventa una jungla e se io fossi un taxista e non mi vedessi tutelato, proporrei, nel momento in cui dovessi avere una perdita economica, un'azione nei confronti del Comune che non mi tutela.

Quindi chiedo all'assessore di rispondere sulle iniziative che intende prendere e auspico che ci sia una commissione consiliare sul tema e magari anche una Conferenza Capigruppo coi taxisti”.

GIOIA (U.D.C.)

“Assessore, questo 54 è suffragato da una serie di domande che mi sono posto come penso abbiano fatto tutti i cittadini genovesi rispetto a quello che sta accadendo con questa forma di noleggio che sembra essere abusivo. La mia domanda è: ha interesse questa Amministrazione a tutelare la legalità, oppure è per favorire fenomeni di abusivismo? Questa Amministrazione è contraria al proliferare di condizioni di lavoro che sfruttando una situazione di economia che alimenta il precariato, va verso una situazione più di schiavismo che di lavoro serio? Ha interesse un'Amministrazione Comunale come la nostra a salvaguardare l'incolumità dei cittadini?

Cittadini che, ignari di tutto, utilizzano questo che evito di chiamare servizio taxi perché nulla ha a che fare con lo svolgimento dell'attività lavorativa che fanno i taxisti perché manca di licenza rilasciata dal Comune, di quelli che sono i requisiti assicurativi e di tutto quello che riguarda gli aspetti normativi che tutelano il lavoro.

La cosa che più mi ha colpito è che ho letto la reazione a questo problema sia da parte della Giunta Comunale che di quella regionale che hanno dichiarato entrambe di stare studiando azioni da porre in essere. Non vorrei che si facesse come quel medico che sta a studiare il modo di trovare beneficio per l'ammalato che nel frattempo muore. In questo caso noi stiamo andando a non tutelare una categoria che già vive una situazione precaria e quindi chiedo quali atti porrete in essere per tutelare la categoria dei taxisti, ma soprattutto perché non intervenite subito con un'ordinanza del Sindaco che ponga fine a questa istituzione di abusivismo”.

RIXI (L.N.L.)

“Devo dire che in questo paese le istituzioni da tempo hanno smesso di fare il loro dovere che sarebbe quello di normare. Siamo al paradosso che anche in questa situazione quei cittadini che hanno voluto intraprendere l'attività del taxista, che è anche rischiosa, e si sono voluti mettere in regola, oggi rischiano di essere penalizzati perché le istituzioni non fanno il loro dovere, cioè non fanno rispettare le norme e il caso Uber è solo l'ultimo di una lunga serie. Oggi in città ci sono 70 macchine già operative che agiscono in modo sleale, senza autorizzazioni, facendo concorrenza ai taxisti. Ci sono servizi organizzati ad esempio da alcune comunità di immigrati che agiscono per i locali notturni.

L'assessore, già nel 2013, rispondeva che avrebbe provveduto ma il comandante dei vigili dice che non ci sono risorse e non si può fare nulla. Però quando queste persone devono pagare le tasse o rinnovare la propria vettura per metterla a norma, non è che qualcuno gli dice "non vi diamo nessun problema, andate avanti perché non abbiamo modo di poterle controllare". Noi abbiamo una categoria che rispetta una serie di norme dello Stato, a volte astruse, e che oggi, in un momento di crisi economica in cui sono stati tolti una serie di servizi dall'Amministrazione, viene consentito il proliferare dell'abusivismo che dal campo commerciale si è trasferito a questo punto anche sul trasporto pubblico.

Quindi io chiedo intanto che la storia che non ci sono soldi per fare i controlli non esiste perché i cittadini le tasse le pagano, quindi il Comune deve fare i controlli. Secondo: questa mattina sono stato colpito molto negativamente dal fatto che ho portato un ordine del giorno in Consiglio Regionale per cercare di creare quello che era stato richiesto dai taxisti anche alla Regione (e l'assessore Vesco aveva anche dato un parere positivo) e l'unico partito che si è rifiutato di firmarlo è stato il P.D. Vorrei capire a questo punto se come Comune di Genova siete d'accordo a iniziare a garantire chi le regole le rispetta sul trasporto pubblico, oppure se è il far west, il più furbo vince e a questo punto però poi ognuno si attrezza a modo proprio".

ASSESSORE DAGNINO

"Il fatto che con la collega Fiorini siamo entrambe a rispondervi denota anche il nostro esserci attivate immediatamente. L'assessore Fiorini poi vi dirà nello specifico le azioni che sono state messe in campo. Io voglio soltanto sottolineare che è evidente che per quanto ci riguarda noi partiamo dalla tutela della legalità e delle regole, in difesa dei cittadini e di un sistema che ha determinate regole.

Un servizio del genere non è neanche car pooling, è un'altra cosa e dal primo minuto abbiamo iniziato a lavorare insieme alle organizzazioni sindacali dei taxisti e alla cooperativa radiotaxi con cui si sentiamo regolarmente. Si sono verificati tutti i profili di legittimità proprio per andare a vedere tutti i punti che avete toccato voi.

Il servizio di piazza e la licenza non è qualcosa di astratto, è una cosa piena di contenuti a tutela del sistema e dei cittadini, perciò non possiamo che riaffermare questo. A domande come quella se il Comune di Genova ha interesse a tutelare la legalità, è anche imbarazzante rispondere, ma certamente sì. La collega Fiorini entrerà più nel merito su quelle che sono le azioni che si stanno già facendo".

ASSESSORE FIORINI

“Non posso che ribadire quello che ha affermato la collega Dagnino. Non siamo in presenza di una contesa tra parti, ma siamo proprio sul tema specifico del rispetto della legalità che ha diversi profili che riguardano una normativa di settore che è a carattere nazionale, le norme sulla leale concorrenza e sull’esercizio abusivo delle professioni, la normativa fiscale e quindi questo è un aspetto molto importante della legalità che come Amministrazione Comunale vogliamo assolutamente tutelare, e il profilo, di non minore importanza, della sicurezza dei cittadini perché il contenuto di quella che è una licenza, quindi le condizioni per esercitare una determinata professione, è volto proprio a fornire un servizio di un certo tipo che garantisca i cittadini sotto molteplici profili.

Quindi, fermo restando che credo non debba neppure essere messa in discussione la tutela di questi lavoratori, ringrazio i taxisti che tenendosi in contatto stretto con la collega Dagnino hanno riaffermato la loro fiducia nell’Amministrazione Comunale. Quello che noi dobbiamo dire è che noi stiamo già lavorando anche se non si vede e stiamo lavorando anche grazie alle sollecitazioni giunte non soltanto dai taxisti, ma anche dai cittadini.

Il servizio offerto dalla società Uber nella nostra città è un tipo particolare di servizio rispetto ai diversi che la società offre nel mondo e in Europa. E’ un servizio che si chiama Uber pop; molti in questa sala conoscono questo profilo molto meglio di me, che è un po’ la versione low cost di Uber. Ricordiamo che a Milano nel 2013 è stato lanciato il servizio Uber mentre per Uber pop siamo arrivati a quest’anno e quindi ci sono altre città che prima di noi hanno dovuto affrontare questa tematica, tant’è che il ministro delle infrastrutture ha preso posizione e lo stesso hanno fatto i sindaci delle diverse città e le relative prefetture.

Uber pop è stato pubblicizzato in lancio gratuito, anche se proprio così non è, fino al 10 ottobre nella nostra città. Come Amministrazione Comunale il mandato agli organi tecnici è stato quello di perseguire il massimo rispetto della legalità e da questo punto di vista le azioni sono già partite. Capisco che il consigliere Gioia dica che a forza di rinviare la cura il paziente rischia di morire, ma la cura è già iniziata perché deve essere impostata in modo corretto. Abbiamo a che fare con una fattispecie complessa, voi sapete che ad esempio anche in Germania la corte federale ha dovuto revocare il divieto di operatività per Uber pop (la notizia è de “il sole 24 ore” di cinque o sei giorni fa), proprio per un cavillo giuridico, e quindi da questo punto di vista è particolarmente importante impostare la cura.

Quello a cui abbiamo provveduto per mezzo degli organi tecnici è un approfondimento legislativo per approfondire la fattispecie in relazione alla normativa di settore, alle norme sulla concorrenza e l’esercizio abusivo della

professione e la normativa fiscale. Un secondo aspetto, anche questo già partito, è un approfondimento della fattispecie concreta perché per arrivare a sanzionare in maniera corretta occorre avere i profili di modalità operative e anche contrattuali con tutti gli strumenti consentiti dall'ordinamento. Il passo successivo è quello dei controlli mirati e dell'organizzazione dei servizi concreti a ripristino della legalità. Si tratta di operazioni che per motivi di salvaguardia della loro efficacia non possono essere rese note prima della loro effettuazione nei tempi e nelle modalità, ma rassicuriamo che in tempi assolutamente brevi si vedranno gli effetti di un lavoro che è già iniziato”.

CAMPORA (P.D.L.)

“Ringrazio l'assessore. Credo sia giusto ricordare l'articolo 1 del regolamento dove si dice: “Il servizio pubblico di piazza con autovettura con conducente o taxi nell'ambito del territorio comunale è disciplinato dal presente regolamento, dalle leggi in materia, dagli usi e consuetudini”. Questo credo che sia il caposaldo per tutelare gli investimenti di migliaia e migliaia di euro che hanno fatto i taxisti in questi anni.

Nello stesso tempo credo che il Comune debba, oltre ad approfondire, fare subito una diffida al soggetto giuridico presente in Italia che pubblicizza questa app. Ci vuole un atto formale al di là dello studio e dell'approfondimento perché secondo me il fatto che questa attività sia in qualche maniera illegittima – e io dico anche illecita perché di fatto fa sì che si addivenga poi ad un esercizio abusivo della professione – è un elemento assolutamente importante che potrebbe avere anche profili di natura penale.

Quindi tuteliamo i taxisti, il Comune di Genova mandi subito una diffida e chiedo agli assessori (l'avranno già fatto) di incontrare le categorie e organizzare al più presto una commissione consiliare in cui ci possiate relazionare sulle attività poste in essere”.

GIOIA (U.D.C.)

“Devo dire che faccio fatica a comprendere qual è l'atto concreto che l'Amministrazione ha posto in essere. L'unica cosa che ho capito è che state lavorando ma non si vede: è tipico proprio della risposta che ci avete dato, cioè non ci avete detto niente. Noi vi abbiamo chiesto un atto concreto con il quale questa Amministrazione possa mettere al bando un'azione lavorativa illegale ed abusiva.

Il consigliere Campora diceva di fare subito una diffida. Io ho detto che l'Amministrazione potrebbe agire anche attraverso un'ordinanza del Sindaco per dimostrare con i fatti di voler tutelare una categoria come quella dei taxisti rispetto ad un'azione illegale. Non possiamo attendere oltre perché se

fatto in merito ai tavoli interassessorili che erano previsti dal comitato municipale sulla sicurezza urbana. Volevamo sapere cosa è stato fatto dal Municipio, ma soprattutto da questa Amministrazione, anche alla luce dei recenti fatti che hanno colpito di nuovo la delegazione: l'aumento della criminalità diffusa e l'episodio in cui le forze dell'ordine sono state colpite da alcuni marocchini che erano stati fermati.

Volevo sapere le iniziative in merito al documento approvato e soprattutto cosa intende fare l'Amministrazione nel prossimo futuro”.

ASSESSORE FIORINI

“Grazie consigliere. Il tema proposto è piuttosto ampio e tra l'altro avevo cercato di contattare il consigliere in mattinata per cercare di capire come circoscriverlo perché è evidente che nello spazio di un articolo 54 non si riescono ad affrontare appieno tutte le tematiche proposte.

Circa l'ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale, è intenzione dell'Amministrazione dare ad esso piena attuazione, su questo sono assolutamente chiara e ognuno dei punti di quell'ordine del giorno meriterebbe un approfondimento che potrebbe durare ore.

Dal punto di vista del tema della sicurezza, noi stiamo proseguendo proprio per dare attuazione a quell'ordine del giorno e vorrei ricordare alcune azioni che congiuntamente ad altri assessorati abbiamo portato avanti. Sapete che su Sampierdarena c'erano venti telecamere non funzionanti: sono state riattivate, sono pienamente funzionanti e connesse alla rete delle telecamere a disposizione delle forze dell'ordine. La Polizia Municipale, in coordinamento con le altre forze dell'ordine e nell'ambito del tavolo tecnico presso la Questura e delle azioni decise dal comitato per la sicurezza, ha centrato il proprio intervento su azioni di sicurezza urbana riguardanti sia il disturbo della quiete pubblica da parte di pubblici esercizi, sia la prevenzione dei reati e il presidio del territorio.

Abbiamo avuto l'applicazione di una nuova ordinanza anti alcol che ha portato all'elevazione di sedici sanzioni e una denuncia. Abbiamo fatto una serie di controlli precisi e puntuali su una serie di esercizi che sono stati anche colpiti da sanzioni. Abbiamo poi avuto attività di sgombero di occupazioni abusive di immobili comunali (via Ponte Chiesa, altezza villa Gandino, via Fillak e Lungomare Canepa) nonché tutta un'altra serie di sanzioni e controlli.

Dal punto di vista della progettualità concreta abbiamo il progetto “coloriamo Sampierdarena” che ha chiuso i bandi il 15 settembre, con tre azioni relative a verde, sport e cultura strettamente legate alla promozione della qualità dello spazio pubblico e ognuno dei punti indicati, ripeto, meriterebbe un approfondimento per cui do senz'altro la disponibilità dell'Amministrazione ad approfondire anche in una commissione lo stato dell'arte, quindi non voglio

sfuggire, ma anzi mettere maggiore carne al fuoco e sentire anche i consiglieri in relazione al loro contributo”.

ANZALONE (G. MISTO)

“Ringrazio della disponibilità dell’assessore ad affrontare il tema in commissione consiliare”.

CCCXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI CARATOZZOLO E GOZZI, AI SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A OCCUPAZIONE DELL’EDIFICIO EX STAZIONE DI GENOVA – PRÀ. COSA PENSA DI FARE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE.

CARATOZZOLO (P.D.)

“Assessore, lei conosce bene la zona di Prà perché ha avuto occasione anche di frequentarla per un certo periodo. Sa anche che sono previsti sulla parte a mare i cosiddetti lavori dei POR che sperando nella grazia divina prima o poi dovrebbero cominciare. Lei sa perfettamente che all’interno di questi lavori c’è anche, nella cosiddetta isola, un vecchio edificio che era usato prima come stazione ferroviaria, chiusa da anni, tra l’altro ristrutturata solo qualche settimana prima che fosse chiusa all’uso dei cittadini. Questo edificio è occupato abusivamente da parecchie persone che non solo vi soggiornano stabilmente, ma danno anche ospitalità ad altre persone di transito.

Allora la domanda che io mi pongo è, intanto, se la civica Amministrazione è a conoscenza di ciò. Cosa ha fatto sino ad oggi e soprattutto cosa intende fare, alla luce del fatto che l’edificio non si presta minimamente ad essere abitato in modo dignitoso, anzi è anche pericoloso perché non ha alcuna protezione per quanto riguarda le elementari utenze domestiche, basti pensare ai fuochi che vengono accesi di giorno e di notte e all’elettricità.

Le chiedo anche, già che ci siamo, se ci può comunicare se i tempi di inizio dei lavori preannunciati a suo tempo dalla Giunta per bocca dell’assessore Crivello sono confermati e se con la ripresa di questi lavori si può addivenire anche ad una soluzione definitiva per questo edificio”.

GOZZI (P.D.)

“E’ stato piuttosto esaustivo il consigliere Caratozzolo per cui per non rubare ulteriore tempo mi rifaccio al suo intervento e aspetto la risposta dell’assessore”.

ASSESSORE FIORINI

“Ringrazio i consiglieri Caratozzolo e Gozzi. Il tema della ex stazione di Genova Prà è ampiamente noto all'Amministrazione e agli organi competenti della Polizia Municipale. Rispetto a questo edificio è stata riscontrata un'occupazione abusiva alla quale l'Amministrazione ha tutta l'intenzione di porre termine in tempi assai brevi. E' previsto che nell'ambito dei lavori del progetto integrato Prà marina l'edificio venga consegnato alla ditta Unieco, società aggiudicataria, come sede di uffici e questo avverrà nel corso delle prossime settimane, quindi l'intervento ci sarà con una modalità che farà sì che, essendoci a quel punto all'interno della stazione delle attività in corso, non sia consentito quello che normalmente accade nei casi in cui noi procediamo a sgomberi, cioè che gli occupanti o nuovi occupanti rientrano abusivamente nell'immobile.

Nelle prossime settimane la situazione dell'edificio verrà riportata a piena legalità con una soluzione che consentirà di far sì che questa legalità permanga proprio perché all'interno vi saranno delle funzioni importanti per i lavori che verranno posti in essere.

Per quanto riguarda il rispetto della tempistica del POR, il collega Crivello aveva già fatto un'informativa al Consiglio Comunale. Chiedo a lui se vi fossero delle discrepanze rispetto a quanto già comunicato e se ritiene di informarne il Consiglio Comunale”.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Balleari Stefano	Consigliere	P
4	Baroni Mario	Consigliere	P

5	Bartolini Maddalena	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	A
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
14	De Pietro Stefano	Consigliere	P
15	Farello Simone	Consigliere	P
16	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
17	Gozzi Paolo	Consigliere	P
18	Grillo Guido	Consigliere	P
19	Lauro Lilli	Consigliere	P
20	Lodi Cristina	Consigliere	P
21	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
22	Muscara' Mauro	Consigliere	P
23	Musso Enrico	Consigliere	P
24	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
25	Nicolella Clizia	Consigliere	P
26	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
27	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
28	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
29	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
33	Russo Monica	Consigliere	P
34	Salemi Pietro	Consigliere	P
35	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
36	Veardo Paolo	Consigliere	P
37	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Anzalone Stefano	Consigliere	D
2	Gioia Alfonso	Consigliere	D
3	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
4	Rixi Edoardo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 40 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Miceli Francesco
7	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Facciamo completare alla Giunta la risposta dando la parola all’assessore Crivello”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Ribadisco all’amico consigliere Caratozzolo quanto ho già detto più volte personalmente: Unieco sta lavorando sul progetto esecutivo come previsto dalle norme. Nei primi giorni di ottobre sarà pronta la bozza, a metà ottobre il progetto sarà concluso e possono iniziare immediatamente i lavori di bonifica”.

CARATOZZOLO (P.D.)

“Ringrazio gli assessori per le risposte. Per la verità la risposta dell’assessore l’ho intesa poco perché c’era un po' di vocio, ma questo non toglie niente alla positività della risposta. Spero però che quello che ha detto si realizzi a breve perché, se non ho inteso male, a breve la stazione sarà sgomberata e sarà occupata dalla ditta che avvierà i lavori. Se così è mi considero soddisfatto. Altrettanto soddisfatto da quanto ha detto l’assessore Crivello, anche se ci riduciamo le cose, però noi abbiamo un viziato, o forse ce l’ha lei, assessore, perché ogni volta che ci diciamo le date me le rinvia sempre di un mese o quindici giorni, ma l’importante è che comincino questi lavori”.

CCCXXVI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE RIXI
IN MERITO A RICEVIMENTO IN CONFERENZA
CAPIGRUPPO LAVORATORI EDILI.

RIXI (L.N.L.)

“Solo per porre alla sua attenzione che oltre ai taxisti c'è una forte delegazione di lavoratori edili che sono rimasti senza lavoro e chiederebbero, se possibile, un incontro coi capigruppo e magari l'assessore per affrontare questo problema che oggi hanno sottoposto anche al Consiglio Regionale”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Se non vi sono contrari, dato che abbiamo segnalato alla delegazione dei taxisti che saremmo andati a votare le delibere, poi avevamo la disponibilità per un'interruzione per Conferenza Capigruppo, dopo la Conferenza Capigruppo in cui riceviamo i taxisti, riceviamo anche gli edili”.

CCCXXVII (42) DELIBERAZIONE PROPOSTA GIUNTA AL
CONSIGLIO 0234. PROPOSTA N. 33 DEL
23/07/2014
PERMUTA TRA COMUNE DI GENOVA E
SVILUPPO CANTORE S.R.L. PER
L'ACQUISIZIONE DEI LOCALI SITI IN VIA
CANTORE 3, PIANI 10 E 11, DESTINATI A
UFFICI CIVICI, CONTRO LA CESSIONE DI
DIRITTI REALI E IMMOBILI DI CIVICA
PROPRIETÀ NON PIU' UTILIZZABILI A FINI
ISTITUZIONALI.

CONTINUAZIONE E FINE DELLA DISCUSSIONE

Il Presidente ricorda che la discussione della pratica in oggetto è iniziata nella seduta del 16/9/2014 ed è riportata in appendice con il n. CCCXVIII

GUERELLO - PRESIDENTE

“Dobbiamo votare la proposta 33 di cui abbiamo concluso la discussione la volta scorsa”.

Esito della votazione della proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 33/2014: approvata con 20 voti favorevoli, 8 contrari (Grillo; Movimento 5 stelle; Federazione della sinistra; U.D.C.), 3 astenuti (P.D.L.: Balleari, Lauro; L.N.L.: Rixi) e 3 presenti non votanti (Lista E. Musso: Musso E., Musso V., Salemi).

- (43) **DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0227 PROPOSTA N. 34 DEL 07/08/2014
AUTORIZZAZIONE ALLA RIDUZIONE DELLA
ZONA DI RISPETTO CIMITERIALE DEL
CIMITERO IDENTIFICATO CON IL TOPONIMO
“CIMITERO DI MONTESIGNANO“, AI SENSI
DELLA LEGGE 1 AGOSTO 2002 N. 166 ART. 28,
AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DI UNA
AUTORIMESSA INTERRATA NELL’AREA DI
PERTINENZA DELL’EDIFICIO CIVICO 38 DI VIA
MOGADISCIO.**

Esito della votazione della proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 34/2014: approvata con 22 voti favorevoli e 13 astenuti (P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; L.N.L.: Rixi; Movimento 5 stelle: Boccaccio, De Pietro, Muscarà, Putti; U.D.C.: Gioia, Repetto: Lista E. Musso: Musso E., Musso V.).

- CCCXXVIII** **MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE PUTTI
RICEVIMENTO IN CONFERENZA CAPIGRUPPO
LAVORATORI PRECARI A.M.I.U.**

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Visto che abbiamo scelto di ascoltare alcuni gruppi di lavoratori, per dare loro un segnale di vicinanza e di confronto sulle possibilità di sostenerli, sono venuti anche i lavoratori precari di A.M.I.U. e anche loro chiedono un incontro. Se fosse possibile, in coda, chiederei di vederli anche per 10 minuti”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Se non vi sono contrari, io sono d’accordo. Sospendiamo i lavori”.

Dalle ore 15.15 alle ore 17.03 il Presidente sospende la seduta.

CCCXXIX COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN
MERITO A ESITO CONFERENZA CAPIGRUPPO.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Abbiamo finito i tre ricevimenti in Conferenza Capigruppo. Anticipo che per martedì prossimo mi sono impegnato a tenere il Consiglio Comunale un po' più leggero in termini di pratiche per inserire un articolo 55 sulle problematiche che emergeranno dalla commissione di lunedì sull'argomento che riguarda i lavoratori edili”.

CCCXXX MOZIONE 0017 15/04/2014
PROCEDURA DI SOMMA URGENZA
ATTO PRESENTATO DA: PUTTI PAOLO,
BOCCACCIO ANDREA, BURLANDO
EMANUELA, DE BENEDICTIS FRANCESCO, DE
PIETRO STEFANO, GRILLO GUIDO, MUSSO
ENRICO, MUSSO VITTORIA EMILIA, RIXI
EDOARDO, SALEMI PIETRO.

Premesso che

si stanno verificando in città molte criticità di tipo idrogeologico con crolli e situazioni di pericolo che richiedono l'attivazione della procedura di somma urgenza ai sensi del D.L. 267/2000 e s.m.i.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

- (ma una volta 15 gg)
si applica _____
- ① ad uniformare al primo Cons. Comunale
utile dell'atto di autorizzazione delle
procedure di danno urgente, circa
i dati relativi alle località dell'evento
per il modo di censirli che
lo desidera di effettuare una visita
sul posto e riferire le foto.
a dare istruzione agli uffici affinché
 - ② invino al C.C. (qualora le giunte non
abbia individuato risorse per il finanziamento
delle S.C.) al momento delle discussioni
in Commissione delle proposte di delibera
di variazione di bilancio, documentazione
relative all'effettuato, in compreso
il computo metrico del lavoro.
 - ③ predisporre una documentazione
fotografica del cantiere, durante
e dopo i lavori, e conio delle
pratiche.

- 4 • Per gli interventi di somma urgenza allegare le offerte pervenute da tutte le aziende interpellate;
- 5 • Nel caso di affidamento ad una sola impresa senza interpello di altre, specificare nella delibera le motivazioni;
- 6 • Sulle procedure di futuri affidamento lavori audire in apposita riunione di Commissione i rappresentanti delle associazioni edili;
- 7 • Avvisare i gruppi consiliari al momento dell'apertura della pratica di somma urgenza.

Firmato: Putti, Muscarà, Boccaccio, De Pietro, Burlando (Movimento 5 stelle); De Benedictis (G. Misto); Grillo (P.D.L.); Musso E., Musso V. (Lista E. Musso); Rixi (L.N.L.).

In data: 15.4.2014

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Questa mozione nasce da una necessità che si è creata all'interno del Consiglio Comunale, infatti è stata condivisa da molti consiglieri, circa il fatto che mentre nel passato le procedure di somma urgenza viaggiavano all'interno del processo decisionale fra uffici e Giunta, dal 2013 il Governo Monti ha inserito invece un passaggio in Consiglio Comunale per quelle procedure di somma urgenza che richiedono una variazione di bilancio per poter essere espletate.

E' capitato che alcuni di noi avessero avuto voglia di poter visionare i cantieri e avere delle informazioni aggiuntive su queste procedure che spesso avvengono senza gara proprio per la caratteristica di estrema urgenza. I consiglieri sono tenuti per legge non soltanto alla valutazione della necessità della variazione di bilancio, ma anche ad una valutazione della sussistenza dell'estrema urgenza, quindi abbiamo chiesto di poter essere informati abbastanza rapidamente dell'apertura di pratiche di somma urgenza in modo da consentire di poter prendere visione della situazione.

La seconda cosa è di poter aumentare un po' la documentazione fornita ai consiglieri aggiungendo anche il computo metrico per dare modo di dare un'occhiata più approfondita senza doversi ogni volta attivare per ottenere i documenti.

Un'altra cosa che chiediamo è di produrre una documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima, durante e dopo i lavori in modo da documentare nel tempo, anche per il futuro, quello che è stato il lavoro nella sua

interezza. Credo con questo di avere finito e spero di trovare un riscontro nella Giunta su questo argomento”.

GRILLO (P.D.L.)

“Il Consiglio Comunale nella seduta del 17 luglio di quest’anno ha approvato un ordine del giorno collegato ad alcune proposte iscritte all’ordine del giorno relative al riconoscimento di debiti fuori bilancio. Il contenuto di quell’ordine del giorno prevedeva quanto segue. Per gli interventi di somma urgenza, allegare le offerte pervenute da tutte le aziende interpellate. Nel caso di affidamento ad una sola impresa senza interpello di altre, specificarne nella deliberazione la motivazione. Sulle procedure di futuri affidamenti lavori, audire in apposita riunione di commissione i rappresentanti delle associazioni edili perché un approfondimento in sede di commissione consiliare riteniamo sia utile. Infine avvisare i gruppi consiliari al momento dell’apertura della pratica di somma urgenza. Per la verità quest’ultimo punto mi era stato proposto da parte del Movimento 5 stelle e io l’ho accolto.

Quindi, rispetto alla mozione oggi presentata, proponiamo di inserire anche i punti di cui all’ordine del giorno approvato all’unanimità dal Consiglio Comunale il 17 luglio 2014”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Credo di interpretare anche il pensiero degli altri proponenti accettando questa aggiunta che tra l’altro fa parte di un ordine del giorno già approvato dal Consiglio Comunale”-

ASSESSORE CRIVELLO

“Dico velocemente che l’impianto della mozione è condivisibile. Credo che vada un po’ meglio affinata la forma delle tre richieste. Se volete, per evitare di dilungarmi eccessivamente, direi che è il caso di precisare alcuni aspetti che sarei per leggere:

1) Ad informare al primo Consiglio Comunale utile dell’atto di attivazione della procedura di somma urgenza circa i dati relativi alla località dell’evento per dare modo ai consiglieri che lo desiderino di effettuare una visita sul posto e visionare la zona.

A dare inoltre istruzione agli uffici affinché:

2) inviino al Consiglio Comunale, qualora la Giunta non abbia individuato risorse per il finanziamento delle somme urgenze, al momento della discussione in commissione della proposta di delibera di variazione di bilancio,

documentazione relativa all'affidamento, ivi compreso il computo metrico del lavoro.

3) Predispongano una documentazione fotografica del cantiere, durante e dopo i lavori, a corredo della pratica.

Infine sono per accogliere anche gli emendamenti del consigliere Grillo”.

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Ci sembra che la proposta della Giunta sia accoglibile. L'unica cosa che vorrei far notare, se eventualmente potesse essere inserita, che siccome ci sono periodi come agosto o le festività di fine anno in cui passa un mese o più tra un Consiglio Comunale e l'altro, che sarebbe utile aggiungere “non oltre 15 giorni”, ma non è che sia fondamentale”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Per agosto incrocio le dita. Per il resto i consigli si effettuano ogni settimana. Se è importante l'accogliamo, ma non mi sembra determinante”.

EMENDAMENTO N. 1

Aggiungere i seguenti punti all'impegnativa della mozione:

- 4) Per gli interventi di somma urgenza, allegare le offerte pervenute da tutte le aziende interpellate.
- 5) Nel caso di affidamento ad una sola impresa senza interpello di altre, specificarne nella deliberazione la motivazione.
- 6) Sulle procedure di futuri affidamenti lavori, audire in apposita riunione di commissione i rappresentanti delle associazioni edili.
- 7) Avvisare i gruppi consiliari al momento dell'apertura della pratica di somma urgenza.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Esito della votazione della mozione n. 17/2014, nel testo modificato come proposto dall'assessore Crivello e comprensiva dell'emendamento proposto dal consigliere Grillo: approvata all'unanimità.

CCCXXXI

MOZIONE 0035 18/09/2014
CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA
CIVICA. ATTO PRESENTATO DA: BARTOLINI
MADDALENA, NICOLELLA CLIZIA, PADOVANI
LUCIO VALERIO, PEDERZOLLI MARIANNA,
PIGNONE ENRICO, RUSSO MONICA, CHESSA
LEONARDO, BRUNO ANTONIO CARMELO.

Considerato che:

La Costituzione della Repubblica Italiana sancisce:

a) all'art.3 primo comma: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali."

b) all'art.3 secondo comma: "E' compito della repubblica rimuovere qualsiasi ostacolo economico e sociale che, limitando di fatto libertà ed uguaglianza impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica economica e sociale del Paese".

- In Italia risiedono stabilmente, secondo gli ultimi dati ISTAT, 4.053.599 milioni di persone di origine straniera, di cui circa un quinto minori spesso nati e/o cresciuti in Italia e che in prevalenza hanno acquisito cultura, lingua e costumi del nostro Paese piuttosto che quelli dei Paesi di origine dei genitori;

- La legislazione vigente (L. 3 Febbraio 1992 N.91) prevede che a bambini e ragazzi di origine straniera, nati e cresciuti stabilmente in Italia, sia riconosciuta la cittadinanza italiana solo al compimento del diciottesimo anno di età, a condizione che venga richiesta entro il diciannovesimo anno di età;

- In Italia risiedono più di 650.000 persone che pur essendo nate e cresciute nel nostro Paese risultano ancora giuridicamente straniere;

- Il conferimento della cittadinanza ai giovani nati e/o cresciuti in Italia promuoverebbe un effettivo inserimento dei minori stranieri nel nostro paese, affermando l'idea di una comunità unica e al contempo plurale, in cui le diversità culturali siano una ricchezza e favorirebbe l'attivazione di processi di cittadinanza attiva dei nuovi cittadini a seguito del godimento di diritti e l'adempimento dei doveri.

Considerato altresì che:

- La sfida dell'integrazione in Italia passa per i comuni, in quanto enti di maggior prossimità ai cittadini;

- Il Comune in primis deve essere di esempio alla società civile e agli organismi di governo centrale, per ribadire come sentirsi cittadini significhi essere parte di una collettività attivamente partecipe e coinvolta con stessi diritti e stessi doveri.

- A Genova risiedono più di 56.679 cittadini stranieri privi di cittadinanza italiana (dati di Maggio 2014 forniti dai registri anagrafici) di cui 8.845 nati in Italia e di questi 8.406 minori (circa il 15% dei cittadini stranieri residenti) nella maggior parte dei casi nati e cresciuti nella nostra città alla stessa maniera di qualsiasi altro loro coetaneo e compagno di scuola;

Negli anni 2012-2013 sono nati nella nostra città rispettivamente 4483 e 4174 bambine e bambini, dei quali nel 2012 767 aventi cittadinanza non comunitaria (17,1% sul totale nati) e nel 2013 792 aventi cittadinanza non comunitaria (19% sul totale dei nati);

- Sono quasi un centinaio i comuni italiani ad aver conferito la cittadinanza a titolo simbolico ai propri cittadini di origine straniera che non hanno ancora raggiunto la maggiore età come prova di accoglienza e solidarietà ai bambini senza discriminazione alcuna quale atto di valorizzazione e sostegno alla loro persona e dignità.

Genova è una città di porto che ha saputo accogliere nella sua lunga storia tutti i cittadini del mondo, facendosi contaminare da plurime culture e identità;

Si impegna Sindaco e Giunta

-a conferire, fino a quando lo Stato italiano non riconoscerà la cittadinanza secondo lo *ius soli*, il riconoscimento di cittadinanza civica ai minori residenti a Genova nati in Italia da genitori stranieri, o minori residenti nel Comune da almeno 5 anni;

-a prevedere l'istituzione di una cerimonia pubblica per il conferimento ad una rappresentanza di minori stranieri della cittadinanza civica;

-a creare un registro di cittadinanza civica a cui i genitori stranieri residenti a Genova che vorranno potranno iscrivere i figli minori, considerato che tale iniziativa è nelle prerogative dell'ente locale in quanto sede dell'anagrafe e detentore di un rapporto diretto con i propri cittadini;

-Ad aderire ai manifesti e alle campagne nazionali che prevedono il riconoscimento del diritto di cittadinanza, quale ad esempio "L'Italia sono anch'io" promossa dall'ANCI- Campagna per i Diritti di Cittadinanza e il Diritto di Voto per le persone di origine straniera, e la campagna promossa da Unicef Italia per la riforma della legge sulla cittadinanza, per sollecitare il governo a dar seguito alle proposte di riforma della legge sulla cittadinanza;

- Ad inviare lettere formali ad Asl, Regione, Università, ufficio scolastico regionale, invitando a non includere la richiesta di cittadinanza italiana come requisito per accedere a concorsi pubblici.

- A sostenere e aderire alla campagna cittadina "Genovesi oggi. Italiani domani" a cura di Nuovi Profili e sostenuta da larga parte delle associazioni che agiscono nel territorio genovese rappresentative delle differenti appartenenze nazionali, tesa a conferire la cittadinanza civica a tutte le bambine e bambini di origine straniera nati o cresciuti a Genova nell'intenzione di perseguire plurimi obiettivi:

- sollecitare il governo centrale a riformare la legge nazionale sulla cittadinanza per le ragioni sopraelencate;
- modificare nelle comunicazioni istituzionali un linguaggio che permetta di non fare distinzioni, nelle scuole e nei servizi comunali, tra i bambini di origine straniera e quelli di origine italiana, con l'intento di costruire una comunità genovese plurima e inclusiva;
- sensibilizzare i servizi, gli sportelli e le scuole del Comune ad informare tutta la cittadinanza dell'esistenza del registro di cittadinanza civica;

Firmato: Bartolini, Nicoletta, Padovani, Pederzoli, Pignone (Lista Marco Doria); Russo (P.D.); Chessa (S.E.L.); Bruno (Federazione della sinistra).

In data: 18.9.2014

BARTOLINI (LISTA MARCO DORIA)

“Questa mozione è il frutto di un percorso virtuoso fatto da buona parte del Consiglio Comunale che ha come oggetto il riconoscimento di cittadinanza genovese ai minori residenti a Genova nati in Italia da genitori stranieri. Questo percorso si è articolato in due commissioni che hanno ascoltato diverse testimonianze della società civile, sia per avere un quadro demografico, una fotografia del nostro paese (ricordo che in Italia ci sono più di 4 milioni di persone straniere), sia per avere un’informativa su alcune campagne, sia a livello locale che nazionale, per il riconoscimento del diritto di cittadinanza.

Quindi siamo di fronte al riconoscimento di un diritto civile importante che ricordiamo perché a livello macro il nostro compito è anche quello di andare a guardare e a stimolare il livello nazionale ed è per questo che chiediamo di aderire a queste campagne che prevedono il riconoscimento del diritto di cittadinanza. Cito “L’Italia sono anch’io”, promossa dall’ANCI, e la campagna promossa da UNICEF. Questo è l’inquadramento da cui è nata questa mozione.

A livello locale, quello che più ci coinvolge per il nostro ruolo di prossimità con la cittadinanza genovese e con la società civile, chiediamo,

grazie anche allo stimolo di una campagna locale, “Genovesi oggi, italiani domani”, promossa da “Nuovi profili”, di riconoscere appunto il diritto di cittadinanza genovese ai minori residenti a Genova.

Con questa mozione si è deciso di chiedere questo riconoscimento attraverso gli strumenti che in qualche modo si definiranno con gli uffici. Si chiede anche di prevedere l’istituzione di una cerimonia pubblica proprio per dare un input a questo riconoscimento che crediamo possa rappresentare un volano e che insieme ad altri comuni possa incidere sul livello nazionale e internazionale.

Visto che grazie a queste testimonianze abbiamo anche riflettuto sul linguaggio e su cambiamenti a livello culturale, perché questi atti apparentemente simbolici invece cambiano la vita di alcuni cittadini, chiediamo anche di inviare delle lettere formali ad A.S.L., Regione, Università e Ufficio scolastico regionale, invitandole a non includere la cittadinanza italiana come requisito per accedere ai concorsi pubblici. Questo ci sembra molto importante, proprio come atto che è nato da un livello comunale cittadino.

Pensiamo che questo possa rappresentare una buona pratica che possa essere di esempio e testimonianza per altre realtà locali”.

MUSSO E. (LISTA E. MUSSO)

“Nella condivisione che esprimo per questa mozione che tra l’altro ripercorre un ordine del giorno che era stato presentato alcune settimane orsono dal nostro gruppo alla Conferenza Capigruppo, poi era stato rimandato e oggi contribuisce a produrre questa mozione che per noi va piuttosto bene. Crediamo che al di là di certe strumentalizzazioni che si sono spesso fatte da una parte e dall’altra sui temi dell’immigrazione (da una parte magari agitando certe paure per finalità politiche, dall’altra cercando forse di alimentare una sorta di classe di deboli da usare poi come serbatoio elettorale), quando si parla di minori le strumentalizzazioni debbano lasciare il campo ad un momento di riflessione diversa.

Da questo punto di vista siamo pienamente favorevoli alla campagna “L’Italia sono anch’io”, che è espressamente evocata in questa mozione e siamo sostanzialmente favorevoli ad anticipare, sia pure in via totalmente simbolica, il concetto dello jus soli riferito a bambini che nascono in Italia da genitori stranieri. Rispetto alla mozione presentata, abbiamo alcune proposte di modifica che sono in qualche caso quasi solo estetiche e che vado ad illustrare.

La prima proposta, emendamento 1, propone di sostituire, ovunque ricorra, la locuzione “cittadinanza civica” con la locuzione “attestato di cittadinanza genovese”. Questo perché le parole cittadinanza civica ci sembrano, sul piano lessicale, una inascoltabile tautologia. Gli emendamenti 2 e 5 vanno illustrati congiuntamente perché l’eventuale approvazione del primo

farebbe decadere il secondo. Infatti con l'emendamento n. 2 noi proponiamo di eliminare dai casi che prevedono la concessione della simbolica cittadinanza genovese, quello dei minori residenti da almeno cinque anni, cioè di lasciare solo il caso della nascita. Qualora venisse approvato questo emendamento, farebbe evidentemente decadere il n. 5 con il quale immaginiamo che il requisito dei cinque anni venga rafforzato dal fatto che abbiano frequentato la scuola per questi cinque anni, quindi che abbiamo concretamente realizzato i presupposti di una maggiore integrazione.

Gli emendamenti 3 e 4 vanno anch'essi illustrati congiuntamente per lo stesso motivo. Se venisse approvato l'emendamento 3, il 4 decadrebbe perché ci riferiamo al punto in cui si dice che i genitori "se vorranno" potranno iscrivere i figli al registro. Visto che poche righe sopra disponiamo automaticamente la concessione di questa simbolica cittadinanza a tutti i figli minori che hanno questo requisito, stabilire un registro volontario che darebbe luogo a una lista diversa dalla precedente per accedere alla stessa conclusione evidentemente è un contrasto da eliminare. In via subordinata, l'emendamento 4 propone di mantenere quel punto dell'elenco, ma di eliminare il riferimento alla volontarietà. A quel punto l'enunciato sarebbe forse un po' ridondante, ma eviteremmo quella contraddizione cui ho fatto cenno poc'anzi".

BARTOLINI (LISTA MARCO DORIA)

"Come proponenti accogliamo l'emendamento 1 per cui sostituiremmo "cittadinanza civica" con "cittadinanza genovese". Accogliamo inoltre l'emendamento 3, che automaticamente elimina il 4, lasciando agli uffici la definizione dello strumento idoneo al riconoscimento della cittadinanza. Riteniamo invece che il criterio dei 5 anni debba rimanere fondamentale e pensiamo che il discorso della frequentazione della scuola possa essere discriminatorio per quei bambini le cui scelte sono determinate dai genitori e quindi, anche per un discorso di diritti dell'infanzia, non accettiamo gli emendamenti 2 e 5".

GUERELLO - PRESIDENTE

"Quindi abbiamo la mozione emendata che comprende i testi degli emendamenti 1 e 3".

CAMPORA (P.D.L.)

"Forse arrivo un po' in ritardo, ma leggendo la mozione, nell'impegnativa c'è un paragrafo che mi convince poco, quello che chiede di inviare lettere formali ad A.S.L., Regione, Università e Ufficio scolastico

regionale invitandoli a non includere la richiesta di cittadinanza italiana come requisito per accedere ai concorsi pubblici. Io credo che nel rispetto di quelle che sono le potestà di ogni ente, si debba lasciare la possibilità ad ogni ente di decidere; credo che non possa essere il Comune a dire alla A.S.L. cosa deve fare o viceversa. Noi potremmo dire cosa devono fare le nostre società partecipate, ma su questo aspetto io credo che sarebbe da valutare perché inviare una lettera formale alla A.S.L., sembra quasi una diffida che inviamo alla Regione per dire che si devono uniformare, ma la Regione è un organo eletto con una sua rappresentanza e credo che anche per una sorta di fair play istituzionale non si debba entrare nelle questioni che riguardano la Regione.

Quindi chiederei ai proponenti, pur condividendo lo spirito, che è quello di tutelare i minori, anche sulla base dei trattati sui diritti dei fanciulli e sulla base dei diritti internazionali, di stralciare questo aspetto, proprio nel rispetto dell'autonomia degli altri enti. Per quanto riguarda l'Università, il Sindaco fa parte del consiglio di amministrazione e sarà il Sindaco che come membro del consiglio di amministrazione potrà chiedere questo, non possiamo noi dire all'Università come si deve comportare, credo sia una mancanza di rispetto istituzionale.

La mozione ha finalità condivisibili, seppur poi naturalmente ci possono essere differenze perché io ad esempio sullo jus soli ho una serie di dubbi e sono più per lo jus soli temperato. D'altra parte il Consiglio Comunale non ha la potestà di intervenire su questa materia. Chiederei però ai proponenti di fare una valutazione su questo paragrafo che mi sembra poco appropriato”.

RIXI (L.N.L.)

“Io sono un po' sbigottito dal tenore della mozione. Premesso che così come è scritta, leggendola superficialmente, penso non ci sia nessuno in disaccordo sul fatto che comunque i diritti devono essere garantiti ai minori, in un mondo perfetto nessuno creerebbe dei problemi su una mozione del genere; il problema è che siamo quasi nel 2015, non in un mondo perfetto, ma in un paese che è in una condizione miserrima, in una città dove l'illegalità trionfa e dove purtroppo, all'interno del mondo di chi è immigrato in questo paese ci sono sia tratte di schiavi e di prostitute minorenni e bande minorili che commettono illegalità diffuse in alcuni quartieri della città, sia presenza di campi nomadi abusivi e sfruttamento di minori.

Ora, dare un'indicazione di questo tipo senza mettere dei parametri di legalità, considerato che minore è anche chi ha 17 anni, è in grado di intendere e volere e magari ha commesso un furto o ha rapinato un anziano, farlo tout court in questa maniera mi sembra assolutamente inaccettabile. Quello che chiedo per poter votare una mozione di questo tipo è innanzitutto che venga inserito il discrimine tra chi è nel nostro territorio, svolge attività regolare, ha

un rispetto totale della legalità e chi invece agisce all'interno di bande più o meno criminali sul territorio comunale e a questi signori, scusate ma io non do nessun tipo di cittadinanza onoraria, non perché sono immigrati ma perché commettono illegalità e se potessi toglierei la cittadinanza italiana anche agli illegali italiani.

Dopo di che o si cala questa mozione, più consona a una chiesa che non a un'Amministrazione Comunale, nella realtà della città, oppure è chiaro che impedisce un voto che non sia quello contrario. Oltretutto condivido quello che accennava il consigliere Campora, non solo perché sul problema dei concorsi pubblici sono già aperte vertenze a livello nazionale da varie categorie di lavoratori (una è quella degli edili che oggi ci sono venuti a portare in parte anche questo problema), ma credo che un atto di questo tipo in questo momento sia fuori dal tempo, dallo spazio e dalla realtà. Credo che riportare quest'atto nel rispetto delle norme dia anche un'indicazione a chi viene in questo paese che ha dei vantaggi se rispetta le regole. Ci sono moltissimi immigrati che rispettano le regole e anche loro, come gli italiani, si trovano scavalcati nei diritti da chi non le rispetta.

Quindi io sono d'accordo a dare anche dei titoli di merito a chi viene e rispetta le regole perché in un mondo difficile è più facile cadere in mano all'illegalità che non tenere la schiena dritta, ma a mettere tutti sullo stesso piano secondo me si fa un torto”.

RUSSO (P.D.)

“Vorrei rispondere al collega Campora sull'eventuale modifica da lui richiesta. Mi pareva di aver inteso una confusione sul termine “lettera formale” rispetto al significato che dovrebbe avere questa lettera che poi si sostanzia in un invito. Ovviamente noi non possiamo imporre agli altri enti di cambiare le proprie procedure, però una volta che l'Amministrazione adotta un atto d'indirizzo come la mozione di oggi, secondo noi può in tutta tranquillità mandare una lettera con la quale invita a prendere parte di questo cambiamento.

Se per il consigliere Campora può essere di aiuto, possiamo cambiare l'espressione “lettera formale” con “invito” per togliere possibili incomprensioni sul dettato formale.

Rispetto invece all'intervento del consigliere Rixi, mi pare di capire che non c'è un emendamento, né un ordine del giorno che dobbiamo mettere ai voti. Prendiamo atto della sua opinione che come tale va rispettata. Non ritengo ci siano altre modifiche che dobbiamo apportare al testo”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Chiedo al consigliere Campora di esprimersi su quanto proposto ...
INTERRUZIONE ... non cambia? Consigliera Russo, poiché il consigliere
Campora dice che non cambia, mantiene il testo originario o no?”.

RUSSO (P.D.)

“Credo che il testo originario possa essere perfettibile, comunque il
senso era quello, era solo per facilitare il voto al consigliere Campora, quindi
lasciamo il testo com'è”.

ASSESSORE FIORINI

“La Giunta è favorevole e ritiene un importante atto politico che da parte
dei consiglieri ci sia la proposta di una mozione che tra l'altro nasce da un
lavoro che era iniziato in commissione e che ha visto su questi banchi tanti
giovani genovesi che provengono da altri paesi. Vorrei ricordare che la
campagna “L'Italia sono anch'io” è sostenuta da moltissime associazioni
(ACLI, ARCI, Caritas italiana, CGIL, Emmaus, Libera, il coordinamento
nazionale delle comunità di accoglienza, UGL, Legambiente, UIL, Comunità di
S. Egidio, UISP), quindi uno schieramento molto ampio e questa mozione si
inserisce da un lato a supporto al legislatore nazionale a prendere in esame le
diverse proposte di legge pendenti in materia di riforma di cittadinanza che
portino l'Italia al livello di tanti paesi europei in relazione ai minori nati nel
nostro paese ovvero che vi abbiano trascorso gli anni fondamentali della loro
formazione.

Vorrei semplicemente ricordare che se prendiamo i minori stranieri
presenti a Genova tra 0 e 14 anni, che sono al 23 settembre, 10.224, 8.210 sono
nati nella nostra città, cioè i quattro quinti dei bambini sotto ai 14 anni di
nazionalità non italiana sono nati nella nostra città; si tratta di famiglie che
crescono i loro figli nel nostro paese.

Quindi massima condivisione da parte della Giunta alla mozione che
riteniamo il massimo atto di civiltà che come città possiamo fare e vorrei
ricordare che alla campagna “L'Italia sono anch'io” hanno aderito molti
comuni, molti sindaci personalmente e diversi organi regionali su tutto il
panorama italiano.

Per quanto attiene all'osservazione fatta dal consigliere Campora, mi
preme sottolineare che il Comune intende muoversi come sempre nel massimo
rispetto istituzionale e che con riferimento ad altri enti con cui entra in rapporto
quello che fa normalmente è operare una sensibilizzazione rispetto a quelle che
ritiene siano istanze particolarmente importanti e che come ente territoriale che

ha il massimo rapporto con i cittadini e le persone che vivono e lavorano nella nostra città, ne diventa in qualche modo portatore.

Sono condivisibili tutti gli elementi della parte impegnativa di questa mozione. Rispetto agli emendamenti vorrei sottolineare un paio di discrepanze perché il n. 1 chiede di sostituire le parole “cittadinanza civica” con le parole “attestato di cittadinanza genovese”, che ci sembra un po’ un’involuzione, se si sostituisse “cittadinanza civica” con “cittadinanza genovese”, credo che sarebbe molto più semplice.

Farei notare che l’accoglimento, che condividiamo, dell’emendamento n. 3 implica che dobbiamo espungere da tutte le varie parti della mozione i riferimenti al registro perché in questo modo lasciamo gli uffici più liberi di determinare quale strumento possa in qualche modo contenere l’elenco di quelli che sono i nostri nuovi cittadini genovesi.

L’ultimo punto fa di nuovo riferimento al registro, quindi in qualche modo dobbiamo eliminare questa piccola discrepanza. Ritengo che queste siano impegnative serie che sta a noi dotare di una sostanza e che possono portare Genova ad essere una città sempre più inclusiva per tutti coloro che crescono qua”.

BARTOLINI (LISTA MARCO DORIA)

“Chiedo qualche minuto di sospensione per chiarire questo punto”.

Dalle ore 17.47 alle ore 17.50 il Presidente sospende la seduta.

BARTOLINI (LISTA MARCO DORIA)

“Per chiarezza, visto che ci siamo accordati, lascerei al consigliere Musso di esprimersi su come eliminare la parola attestato”.

MUSSO E. (LISTA E. MUSSO)

“Il nostro parere è favorevole”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Allora vi sono alcuni emendamenti accolti, altri decaduti e che quindi non vanno neppure messi in votazione”.

MUSSO E. (LISTA E. MUSSO)

“Per chiarezza formale: uno è decaduto perché assorbito da un altro che è stato accolto. Quello che non è stato accolto andrebbe votato, però lo ritiro”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“D'accordo, comunque gli ordini del giorno vanno votati anche quando hanno parere negativo dei proponenti. Gli emendamenti o sono accolti dal proponente, oppure non vengono recepiti, comunque è ritirato e abbiamo superato la questione”.

CHESSA (S.E.L.)

“S.E.L. ha fatto della lotta per il riconoscimento dello jus soli un argomento politico ed etico di assoluto rilievo in qualsiasi campagna elettorale nazionale ed anche europea. Quindi l'argomento che discutiamo oggi ha per noi un valore politico molto alto. Non c'è nessuna strumentalizzazione, in questa mozione di cui ringraziamo la lista Doria, perché i diritti civili sono i principi che garantiscono la dignità di ogni essere umano e noi, parlando di principi, abbiamo sicuramente nel nostro DNA i principi di libertà, uguaglianza e fratellanza.

Forse abbiamo sempre posto l'accento sui primi due, adesso vogliamo porlo sul principio di fratellanza. In questo mondo globale noi riteniamo che la fratellanza sia un principio che possa darci di più del messianico e ormai obsoleto richiamo ai proletari di tutto il mondo. Penso che questo passaggio sia estremamente utile, proprio per convincere il Governo nazionale e i nostri partner politici a ripensare in senso più aperto la necessità di considerare coloro che sono nati qua come cittadini e fratelli”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Ringrazio le colleghe che hanno lavorato su questa mozione perché raccoglie l'idea che l'essere minori, a Genova, possa rappresentare un'opportunità nel riconoscimento di diritti. Sempre meno, dal mio punto di vista professionale, vedo che riusciamo a garantire diritti; per esempio il diritto al gioco perché il mondo degli adulti lo costruiamo in modo diverso, perché la società ci chiede di rispondere a priorità diverse. Sempre meno riusciamo a garantire il diritto allo studio perché a volte lobby di potere hanno esigenze diverse, perché garantire l'accessibilità ai disabili è faticoso dal punto di vista economico e quindi abbiamo sempre più difficoltà a far riconoscere diritti

all'infanzia e all'adolescenza e questa mozione la accogliamo in questa direzione, quindi la sosterremo.

Rimane aperto secondo me lo stimolo che ha lanciato il consigliere Musso, che richiama da un lato all'arroccamento in difesa di un'identità quando viene comodo, cosa che non mi riguarda, nel senso che io mi considero nel mio piccolo cittadino del mondo e considero i diritti come qualcosa che deve riguardare ognuno nel mondo. Poi però abbiamo costruito come società delle condizioni al contorno diverse e quindi non riusciamo a garantire coerenza a tutti.

Allo stesso tempo dobbiamo essere in grado di confrontarci con questo con durezza. Non possiamo incontrare gli edili, come abbiamo fatto 20 minuti fa, e dire loro che presso le aziende private, le multinazionali, general contractors che non rispecchiano nulla di quello che è il mondo che io prevedo, però vengono qua e fanno grandi interventi infrastrutturali, in qualche modo sosterremo l'impiego di edili genovesi in queste aziende perché se da una parte chiedo questo a una multinazionale e dall'altra devo promuovere come ente pubblico il fatto che un lavoratore del Ghana possa venire qua a guidare un autobus o lavorare alla A.S.L., questo mi comporta una difficoltà.

Questo esula un po' dalla mozione ma mi piace ricordarlo perché è un richiamo alla coerenza, altrimenti è troppo facile generare due stigma, come diceva prima il consigliere Musso: da una parte chi usa strumentalmente, per avere qualche voto, le pance di chi è più debole, sfruttandone l'astio rispetto ad altri deboli che hanno dei bisogni come noi. Dall'altra chi promuove a tutto campo con faciloneria delle cose che poi non siamo in grado, nella coerenza quotidiana, di sostenere.

A me piace nel mio piccolo essere coerente. Se riusciamo a costruire un mondo diverso, io sono arcicontento che tutto questo riusciamo a portarlo avanti ed è per questo che io lotto, però poi non possiamo chiedere a qualcun altro di non adorare mammona e poi essere i primi a farlo. Quindi noi voteremo convintamente questa mozione, però ricordiamoci sempre che dobbiamo calarci nella realtà e affrontarla duramente con lotte perché altrimenti facciamo delle cose pleonastiche oppure strumentali”.

RIXI (L.N.L.)

“Io devo dire che condivido le premesse fatte dal consigliere Putti, non condivido ovviamente il voto che esprimerà e quindi esprimerò voto contrario, anche perché poco meno di due ore fa ci siamo presi un impegno nei confronti dei lavoratori proprio sul punto di garantire che le aziende che vengono possano prendere parte della manodopera locale e poi nelle premesse (era stato chiesto di toglierlo da un consigliere) viene scritto invece di togliere uno dei requisiti

che è la cittadinanza italiana. Se non crediamo neanche noi in questo Consiglio agli impegni che chiediamo alle aziende, è un po' difficile portarli avanti.

Quindi io sarò additato coi termini peggiori, però credo almeno di avere una coerenza che questo Consiglio spesso non dimostra. Il fatto è che in un momento come questo, bisogna essere molto rigidi sulle normative e soprattutto distinguere ciò che c'è di bene e ciò che c'è di male e come tutti i fenomeni, quello dell'immigrazione ha molte situazioni positive, ma molte situazioni negative. Quindi fare una mozione come questa per cui da domani i membri della bande dei latinos a Sampierdarena piuttosto che chi spaccia nel centro storico saranno considerati cittadini onorari della nostra città, a me fa profondamente vergognare. Credo che sarebbe stato molto meglio dare invece una premialità a quegli immigrati che sono venuti in questa città e hanno costruito qualcosa nel rispetto delle regole anche quando le regole magari potevano non rispettarle.

Su quel terreno probabilmente avremmo anche potuto fare un'azione condivisa, su questo no perché credo che sia ancora una volta l'ideologia dei rimasugli del partito comunista e io devo dire che forse non abbiamo capito ancora in che mondo viviamo e che questi fenomeni non è che bisogna in qualche modo gestirli, l'unica possibilità che l'uomo ha generato è la razionalità e la razionalità deve essere portata avanti con delle norme perché se non diamo dei vincoli di comportamento e premiamo chi delinque come chi fa le cose giuste, prima o poi delinqueranno tutti, tant'è vero che oggi si sta verificando nel nostro paese un aumento esponenziale di questo tipo di microcriminalità.

Quindi mi spiace, è un brutto segno e mi spiace che non ci sia stata la volontà di modificare la mozione. L'unico emendamento che sicuramente dividevo era almeno quello dei cinque anni del consigliere Musso e non lo si fa neanche votare. Da questo punto di vista mi sembra che in quest'aula si sia ragionato sulla base di un diktat; probabilmente qualche associazione promotrice ha forti amici all'interno del Consiglio Comunale, non certo per risolvere un problema o creare un po' di serenità in questa città".

BARONI (G. MISTO)

“Ringrazio i colleghi che hanno posto all'attenzione del Consiglio questa mozione che voterò convintamente e mi preme dare ragione di questo mio voto personale perché il mondo cui appartengo da sempre lavora per accogliere e sostenere ogni persona, specialmente quando è nel bisogno, senza guardare al colore della pelle e alla nazionalità in quanto ogni persona è degna di ogni diritto in quanto figlia dell'unico creatore.

Sarebbe bello che la vita fosse tutelata anche dalla politica, sempre, in ogni momento, dal suo inizio alla sua fine naturale, senza tanti sconti, tanti distinguo, tanti se e tanti ma, la ritengo una mera questione di coerenza perché i

diritti ci sono sempre e le persone sono tali, con la loro dignità, ovunque, in ogni momento della loro esistenza.

Io voterò a favore di questa mozione e ringrazio chi l'ha proposta”.

LAURO (P.D.L.)

“Ci è molto dispiaciuto che i proponenti non abbiano accolto quello che era qualcosa in più o di diverso perché obiettivamente in questa città non c'era bisogno di questa mozione. Quello che hanno proposto i consiglieri Campora e Musso era per fare in modo che questa mozione servisse a qualche cosa, non fosse soltanto una bandiera, come ha detto giustamente Chessa: “Noi su questo abbiamo basato la nostra campagna elettorale”. Su questi principi, visto che non c'è condivisione, io rimango veramente sbalordita perché ha ragione il consigliere Baroni a dire che la politica deve dare un filo conduttore alla vita di ogni persona nella giustizia, però noi qui siamo in un'aula consiliare, dei consiglieri di opposizione volevano dare il loro contributo per poter votare con coscienza e ognuno del nostro gruppo voterà secondo coscienza, e noi siamo stati eletti per amministrare i soldi pubblici, non soltanto per fare bandiere politiche.

Personalmente voterò contro questa mozione perché ritengo che sia strumentale, come tutto quello che fa capo all'assessore Fiorini. Ritengo che questa mozione abbia dei vuoti politici e non rispetti il territorio, le urla del territorio. Prima eravamo in Conferenza Capigruppo per cercare di tutelare chi lavora e paga le tasse contro degli abusivi che non sono certo cittadini di questa città.

Quindi convintamente io voto contro l'ideologia politica tesa soltanto a ripercorrere parole che vogliono essere belle, ma non utili per la nostra città”.

RUSSO (P.D.)

“Come proponente, ovviamente il mio voto sarà favorevole. Non ho molto da aggiungere perché la discussione c'è stata ... INTERRUZIONE ...”

GUERELLO - PRESIDENTE

“Mi scusi, consigliera, ma in quanto firmataria della mozione non può fare dichiarazione di voto. Metto in votazione la mozione”.

SEGUE TESTO EMENDAMENTI

EMENDAMENTO N. 1

Sostituire le parole Cittadinanza Civica :

con le parole

~~"Attestato di~~ cittadinanza "GENOVESSE"

Proponente: Musso E. (Lista E. Musso)

EMENDAMENTO N. 2

Nella parte impegnativa nel primo comma:

eliminare la frase

..., o minori residenti nel Comune da almeno 5 anni

Proponente: Musso E. (Lista E. Musso)

EMENDAMENTO N. 3

Nella parte impegnativa eliminare il terzo comma

Proponente: Musso E. (Lista E. Musso)

EMENDAMENTO N. 4

Nella parte impegnativa nel terzo comma:

sostituire la frase:

- A creare un registro di cittadinanza civica a cui i genitori stranieri residenti a Genova che vorranno potranno iscrivere i figli minori, considerato che tale.... (omissis).

Con:

- A creare un registro di "attestato di cittadinanza" dove saranno iscritti i figli minori dei genitori stranieri residenti a Genova, considerato che tale.... (omissis)

Proponente: Musso E. (Lista E. Musso)

EMENDAMENTO N. 5

Nella parte ~~di~~ imperativa, al primo
punto elenco sono aggiunte, in fine,
le parole "che abbiamo ~~presentato~~
frequentato una scuola italiana per
almeno cinque anni,

Proponente: Musso E. (Lista E. Musso)

Esito della votazione della mozione n. 35/2014, comprensiva degli emendamenti nn. 1 e 3: approvata con 27 voti favorevoli e 3 contrari (Balleari; Lauro; L.N.L.).

Alle ore 18.10 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Segretario Generale Vicario
G. De Nitto

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

23 SETTEMBRE 2014

CCCXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A MURI IMBRATTATI IN CITTÀ E IN PARTICOLARE IN CENTRO STORICO. SI CHIEDE COME INTENDA PROCEDERE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER RISOLVERE TALE SITUAZIONE E MIGLIORARE IL DECORO DELLA CITTÀ. 1

DE BENEDICTIS (G. MISTO).....1

ASSESSORE CRIVELLO.....2

DE BENEDICTIS (G. MISTO).....3

CCCXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE MUSCARÀ, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A MOTIVAZIONI DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DEL BILANCIO AZIENDALE DA PARTE DI A.M.T. E DELLA REPENTINA DEMOLIZIONE DI ALCUNE VETTURE CHE AVREBBERO POTUTO CONTINUARE IL SERVIZIO, VISTO CHE PER AVERE I NUOVI BUS CI VORRÀ ALL'INCIRCA UN ANNO DI ATTESA E QUINDI COME SI PENSA DI COPRIRE IL SERVIZIO FUTURO..... 3

MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)3

ASSESSORE DAGNINO.....4

MUSCARÀ (MOVIMENTO 5 STELLE)4

CCCXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GRILLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A VERTENZA IN ATTO TRA I LAVORATORI E IL PRESIDENTE DI BAGNI MARINA, CONSIDERATI ANCHE GLI IMPEGNI DEGLI ASSESSORI DURANTE GLI INCONTRI AVVENUTI NEI MESI SCORSI IN COMMISSIONE CONSILIARE. 5

GRILLO (P.D.L.).....5

ASSESSORE DAGNINO.....6

GRILLO (P.D.L.)	6
CCCXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI CAMPORA, GIOIA E RIXI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A POSIZIONE DEL COMUNE NEI CONFRONTI DEL SERVIZIO DI TRASPORTO COLLETTIVO UBER E TAXISTI.	7
CAMPORA (P.D.L.)	7
GIOIA (U.D.C.)	8
RIXI (L.N.L.)	8
ASSESSORE DAGNINO	9
ASSESSORE FIORINI	10
CAMPORA (P.D.L.)	11
GIOIA (U.D.C.)	11
RIXI (L.N.L.)	12
CCCXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE ANZALONE, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A INDIRIZZO SULLA RIQUALIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL QUARTIERE DI SAMPIERDARENA – RICHIESTA DI CHIARIMENTI... 12	
ANZALONE (G. MISTO)	12
ASSESSORE FIORINI	13
ANZALONE (G. MISTO)	14
CCCXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI CARATZZOLO E GOZZI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A OCCUPAZIONE DELL'EDIFICIO EX STAZIONE DI GENOVA – PRÀ. COSA PENSA DI FARE LA CIVICA AMMINISTRAZIONE..... 14	
CARATZZOLO (P.D.)	14
GOZZI (P.D.)	15
ASSESSORE FIORINI	15
GUERELLO - PRESIDENTE	17
ASSESSORE CRIVELLO	17
CARATZZOLO (P.D.)	17
CCCXXVI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE RIXI IN MERITO A RICEVIMENTO IN CONFERENZA CAPIGRUPPO LAVORATORI EDILI. 18	
RIXI (L.N.L.)	18
GUERELLO - PRESIDENTE	18

CCCXXVII (42) DELIBERAZIONE PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0234. PROPOSTA N. 33 DEL 23/07/2014 PERMUTA TRA COMUNE DI GENOVA E SVILUPPO CANTORE S.R.L. PER L'ACQUISIZIONE DEI LOCALI SITI IN VIA CANTORE 3, PIANI 10 E 11, DESTINATI A UFFICI CIVICI, CONTRO LA CESSIONE DI DIRITTI REALI E IMMOBILI DI CIVICA PROPRIETÀ NON PIU' UTILIZZABILI A FINI ISTITUZIONALI. 18

continuazione e fine della discussione..... 18
GUERELLO - PRESIDENTE..... 18

(43) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0227 PROPOSTA N. 34 DEL 07/08/2014 AUTORIZZAZIONE ALLA RIDUZIONE DELLA ZONA DI RISPETTO CIMITERIALE DEL CIMITERO IDENTIFICATO CON IL TOPONIMO "CIMITERO DI MONTESIGNANO", AI SENSI DELLA LEGGE 1 AGOSTO 2002 N. 166 ART. 28, AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DI UNA AUTORIMESSA INTERRATA NELL'AREA DI PERTINENZA DELL'EDIFICIO CIVICO 38 DI VIA MOGADISCIO. 19

CCCXXVIII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PUTTI RICEVIMENTO IN CONFERENZA CAPIGRUPPO LAVORATORI PRECARI A.M.I.U. 19

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE) 19
GUERELLO - PRESIDENTE..... 19

CCCXXIX COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A ESITO CONFERENZA CAPIGRUPPO. 20

GUERELLO - PRESIDENTE..... 20

CCCXXX MOZIONE 0017 15/04/2014 PROCEDURA DI SOMMA URGENZA ATTO PRESENTATO DA: PUTTI PAOLO, BOCCACCIO ANDREA, BURLANDO EMANUELA, DE BENEDICTIS FRANCESCO, DE PIETRO STEFANO, GRILLO GUIDO, MUSSO ENRICO, MUSSO VITTORIA EMILIA, RIXI EDOARDO, SALEMI PIETRO. 20

DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)..... 22
GRILLO (P.D.L.)..... 23
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)..... 23
ASSESSORE CRIVELLO..... 23
DE PIETRO (MOVIMENTO 5 STELLE)..... 24
ASSESSORE CRIVELLO..... 24

CCCXXXI MOZIONE 0035 18/09/2014 CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA CIVICA. ATTO PRESENTATO DA: BARTOLINI MADDALENA, NICOLELLA CLIZIA, PADOVANI LUCIO VALERIO, PEDERZOLLI MARIANNA, PIGNONE ENRICO, RUSSO MONICA, CHESSA LEONARDO, BRUNO ANTONIO CARMELO.25

BARTOLINI (LISTA MARCO DORIA)	27
MUSSO E. (LISTA E. MUSSO)	28
BARTOLINI (LISTA MARCO DORIA)	29
GUERELLO - PRESIDENTE	29
CAMPORA (P.D.L.)	29
RIXI (L.N.L.)	30
RUSSO (P.D.)	31
GUERELLO - PRESIDENTE	32
RUSSO (P.D.)	32
ASSESSORE FIORINI	32
BARTOLINI (LISTA MARCO DORIA)	33
BARTOLINI (LISTA MARCO DORIA)	33
MUSSO E. (LISTA E. MUSSO)	33
GUERELLO - PRESIDENTE	33
MUSSO E. (LISTA E. MUSSO)	34
GUERELLO - PRESIDENTE	34
CHESSA (S.E.L.)	34
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)	34
RIXI (L.N.L.)	35
BARONI (G. MISTO)	36
LAURO (P.D.L.)	37
RUSSO (P.D.)	37
GUERELLO - PRESIDENTE	37